

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE		
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Fino alla prefioritura</b> - iniziare la difesa seguendo le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali <b>Fino alla allegagione</b> - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge - in caso contrario si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici entro il 25% del periodo di incubazione della presunta infezione <b>Dall'allegagione in poi</b> - impiegare prodotti di copertura (rameici)	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno		
		Cerevisane					
		Olio essenziale di arancio dolce					
		Fosetil Al			10*	(*) Escluso viti in allevamento	
		Fosfonato di sodio					
		Fosfonato di potassio					
		Dithianon	3		5**	(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
		Folpet	3			(**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam	
		Mancozeb	3*			(***) Quando formulato da solo	
		Fluazinam	3			(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
		Metiram	3***				
					(*)		
		Pyraclostrobin			3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone	
		Famoxadone	1				
		Cimoxanil	3				
		Dimetomorf					
		Iprovalicarb			4		
		Mandipropamide					
		Valiphenal					
		Benthiavalicarb	2				
Benalaxil			3				
Benalaxyl-M							
Metalaxil-M							
Zoxamide	4						
Fluopicolide	2						
Cyazofamid			3				
Amisulbrom							
Ametoctradina	3						
Oxathiapiprolin	2						
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b>Interventi chimici</b> intervenire sulla base dell'andamento climatico preferendo l'impiego dei prodotti più efficaci nelle fasi più critiche che verranno segnalate nei Bollettini tecnici provinciali  Nelle zone ad alto rischio nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento  Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo invaiatura)	Zolfo					
		Cerevisane					
		<i>Bacillus subtilis</i>					
		<i>Bacillus pumilus</i>					
		<i>Ampeomyces quisqualis</i>					
		Olio essenziale di arancio dolce					
		Bicarbonato di potassio	8				
		COS-OGA					
		Laminarina					
		Bupirimate				2*	(*) Max tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone, quest'ultimo è in alternativa a Metrafenone
		Proquinazid					
		Pyriofenone	3				
		Metrafenone					
		Trifloxystrobin				3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Pyraclostrobin					
		Cyflufenamide	2				
		Fenbuconazolo					
		Flutriafol					
		Penconazolo					
		Tetraconazolo				3	
Difenoconazolo							
Miclobutanil	1						
Tebuconazolo							
Spiroxamina	3						
Fluxaproxad	3			3*	(*) Max 3 interventi tra Boscalid e Fluxapyroxad		
Boscalid	1						
Meptyl-dinocap	2						

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia o Botrite</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente  <b>Interventi chimici</b> - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'invaiaura a 3-4 settimane prima della vendemmia - nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia	<b>Contro questa avversità, massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni</b>			
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	4		
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		Cerevisane			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			
		Bicarbonato di potassio			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Fluazinam	2	4*	(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno
		Pyrimethanil	1		
		Fludioxonil + Cyprodinil	1	2	
		Cyprodinil	1		
Fenexamid	2				
Boscalid	1		(*) Max 3 interventi tra Boscalid e Fluxapyroxad		
Fenpirazamine	1				
<b>Black Rot</b> ( <i>Guignardia bidwellii</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - raccogliere e distruggere i grappoli infetti - asportare ed eliminare i residui di potatura  <b>Interventi chimici</b> - intervenire su varietà e vigneti a rischio - privilegiare nella scelta dei fungicidi antiperonosporici e antiodidici - sostanze attive efficaci anche su Black-rot	Mancozeb	3	5*	(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam
		Metiram	3		
		Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Azoxystrobin			
		Pyraclostrobin + Metiram			
		Fenbuconazolo			
		Tetraconazolo		3	
		Penconazolo			
		Myclobutanil	1		
		Difenoconazolo			
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti da questa micopatia	Mancozeb	3*	(*)	(*) Cinque tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon
		Metiram	3**		(**) Quando formulato da solo
		Folpet	3*		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		(Metiram + Pyraclostrobin)		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
<b>Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno</b>	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura Tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici Procedere poi alla disinfezione delle forbici	<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Boscalid			
		(Pyraclostrobin + Boscalid)		(*)	(*) Trattamento al bruno sui tagli di potatura, non si conteggia nei limiti degli SDHI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Tigioletta dell'uva</b> ( <i>Lobesia botrana</i> )	<b>Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione</b>				<b>Installare trappole per la cattura degli adulti con le caratteristiche riportate nelle tabelle 21 e 22 delle Norme generali e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali</b>
<b>Tignola dell'uva</b> ( <i>Clysia ambiguella</i> )	Per le generazioni successive: <b>Soglie</b>	Confusione sessuale (*)			(*) Indicato come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali di produzione integrata
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia (= Eulia) pulchellana</i> )	<b>II generazione:</b> - vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione - vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione <b>III generazione:</b> - sono ammessi interventi nei vigneti dove si accerta il superamento della soglia (5% grappoli infestati)	<i>Bacillus thuringiensis</i>			- L'impiego del <i>Bacillus thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione In molti casi è necessario eseguire 2 interventi - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture
		Spinosad		3*	<b>* Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno</b>
		<b>Al massimo 2 interventi all'anno con i prodotti di sintesi di seguito riportati</b>			
	Epoca di esecuzione campionamenti: - I generazione: da "mignolatura" a "chiusura grappolo" - III generazione: da "invaiaura" a 1° decade di settembre Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Spinetoram	1*		<b>(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno</b>
		Indoxacarb			
		Tebufenozide		2	
		Clorantprilprole	1		
		Emamectina	2		
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> <i>Zygina rhanni</i> )	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 2 forme mobili per foglia)	<b>Al massimo 1 intervento all'anno</b>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Indoxacarb			
		Acrinatrina			
		Tau-fluvalinate	1	2	
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1		
		Flupyradifurone			
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Planococcus ficus</i> )	Trattamento consigliato solo se tra metà giugno e metà luglio si sono riscontrate infestazioni su foglie e germogli Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento  <b>Interventi di lotta biologica</b> <i>Anagyrus pseudococci</i> distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti e dell'andamento <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie con dosaggi indicativi di 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di <i>Anagyrus</i> può essere ben abbinato a quello di <i>Cryptolaemus</i> Distanziare i lanci di insetti utili di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi obbligatori contro scafoideo	<b>Trattamenti localizzati sulle piante infestate</b>			
		Olio bianco			
		Clorpirifos metile	2		
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	2		
		Pyriproxyfen	1		
		<i>Anagyrus pseudococci</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i>			
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	<b>Interventi di lotta biologica</b> Per le quantità e modalità di distribuzione valgono le indicazioni riportate sotto per <i>Planococcus ficus</i>	<i>Anagyrus pseudococci</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Spirotetramat		2	
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Lecanium corni</i> <i>Targionia vitis</i> <i>Pulvinaria vitis</i> <i>Heliococcus bohemicus</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>presenza diffusa nell'anno precedente</b> <i>Targionia vitis</i> e <i>Parthenolecanium corni</i> <b>posizionare gli interventi a fine inverno</b> <i>Targionia vitis</i> , <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i> <b>posizionare gli interventi a migrazione neanide</b> indicativamente per la <i>Targionia</i> in maggio e le altre in giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali	<b>Trattamenti localizzati sulle piante infestate</b>			
		Olio bianco			
		Clorpirifos metile	2		
		Pyriproxyfen	1*		<b>(*) Ammesso solo su <i>Lecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i></b>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Apate o bostrico della vite</b> ( <i>Sinoxylon sexdentatum</i> <i>Sinoxylon perforans</i> )	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico				- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti - A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse ed eliminate per distruggere uova e larve presenti	
<b>Ragnetto giallo</b> ( <i>Eotetranychus carpini</i> ) <b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> <i>Tetranychus urticae</i> )	<b>Soglia</b> - inizio vegetazione: <b>60-70% di foglie con forme mobili presenti</b>  - piena estate: <b>30-45% di foglie con forme mobili presenti</b>	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno</b> Sali potassici di acidi grassi Clofentezine Exitiazox Abamectina Etozazole Fenpyroximate Tebufenpirad		1		
<b>NEMATODI</b> ( <i>Xiphinema index</i> )	Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione					
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Acariosi della vite</b> ( <i>Calepitrimerus vitis</i> )	<b>Si interviene in caso di forte attacco</b>	Olio minerale Zolfo Tebufenpirad Clofentezine Abamectina	(*)		<b>(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo</b>	
<b>Tripide</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	<b>Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento</b>	Sali potassici di acidi grassi Spinosad Spinetoram		3	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b>	
<b>Scafoideo</b> ( <i>Scaphoideus titanus</i> )	<b>Nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti</b> <b>In caso di presenza ammessi al massimo 2 interventi anche nelle altre zone</b> <b>Primo intervento</b> Rispettando il divieto di intervenire nel periodo della fioritura: con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova) <b>Secondo intervento</b> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15-25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid Etofenprox Clorpirifos metile Acrinatrina Tau-fluvalinate Flupyradifurone		2 1 2 1	2	<b>Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri</b>
<b>Nottua primaverile</b> ( <i>Noctua fimbriata</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Si interviene in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa</b>	Indoxacarb		1		